



NGM

PIPO HERNÁNDEZ dominati dalla fretta

**NUOVAGALLERIA MORONE**  
arte contemporanea  
I - 20123 milano  
via nerino 3  
t +39 02 72001994  
f +39 02 72002163  
[www.nuovagalleriamorone.com](http://www.nuovagalleriamorone.com)

Pipo Hernández



PIPO HERNÁNDEZ  
dominati dalla fretta

Sommario | Contents

6 Mara Pradella | *Introduction to the show*

7 Mara Pradella | *Introduzione alla mostra*

9 OPERE | WORKS

34 Biografia | Biography

36 Esposizioni | Exhibitions



Pipo Hernández Rivero born in Telde (Gran Canaria), in 1966, in his last series uses the motion picture film reproduced with painting for its grounded connection with modern culture. Presenting works characterized by easy backgrounds and potential metaphorical juxtaposition with strident heterogeneous materials totally out of context.

Pipo Hernández Rivero's work poses questions about "universally accepted cultural truths".

Built with images and ideas very much anchored in the modern culture memory, both his paintings and installations move in the territory of cultural suspicion, connecting texts and images, direct with projected painting, and different questions always posed through a binomial structure.

The idea that art often involves text as a fundamental feature of the work has a special meaning in Hernandez Rivero's work.

The fact that the presence of texts is a considerable part of both his paintings and installations denotes an interest in this kind of expressive material, however this is merely superficial as we realize that, in most cases, the phrases are in largely unknown languages or languages on the periphery of western culture, which used in the painting put tension on it.

Either because of our problems to understand it, either because they are languages often associated in European mentality which a politically troubled environment.

This not only introduces an unresolved enigma of meaning, but also make the spectator aware of how some cultures are over the other ones, and how the artist does just the opposite, only the people from these peripheral cultures are able to understand the texts involves in the piece.

This lack of understanding created a certain anxiety in the spectator, as well as a gap of meaning that obliges us to look at the image, apparently very easy to understand, but with a lot of metaphoric potential involved, in a more profound way.

The same anxiety is created through the juxtaposition, in his last series of works, of traditional romantic landscapes, with a strange object, being a feminine swimsuit or handles, both objects related with modern life, one with the desire, and the other one with the urgency to have portable things.

An unresolved dialogue which creates a problem for our lecturing habits and our comprehension of art, which moves us to a critical reconsideration of the spectator in reference to what he believes he should clearly understand in front of contemporary art, that the artist describes as "propiedad de la prisa" (ruled of the rush).

Pipo Hernández Rivero nato a Telde (Gran Canaria), nel 1966, nella sua ultima serie utilizza il formato di pellicola cinematografica riprodotta pittoricamente per il suo legame radicato nella cultura moderna. Presentando opere caratterizzate da fondi di chiara lettura e potenziale metaforico costretti a convivere con materiali stridenti e eterogenei assolutamente avulsi dal contesto.

Questo dialogo impossibile promuove un ripensamento critico dello spettatore che dimostra che spesso la standardizzazione di certi discorsi genera l'esclusione di voci fuori campo.

Il lavoro dell'artista spagnolo Pipo Hernández Rivero pone domande su "verità culturali universalmente accettate".

Partendo da immagini e concetti ancorati nella memoria della cultura moderna, sia i suoi dipinti che le installazioni si muovono nel territorio dell'indagine culturale, collegando testi ed immagini ad una struttura binomiale.

La presenza di testi gioca un ruolo caratterizzante nei suoi dipinti ed installazioni.

L'utilizzo di quelli che possono sembrare ad una prima lettura dei sottotitoli della scena rappresentata, denotano nell'artista un interesse di natura fortemente espressiva. Tuttavia ad una più attenta lettura ci si rende conto che le frasi sono in gran parte scritte in lingue sconosciute e che soprattutto non hanno alcuna reale attinenza con l'immagine del dipinto.

Questa associazione tra rappresentazioni dal vago sapore familiare e linguaggi testuali incomprensibili è esattamente il fulcro della sua indagine: la mancanza di comprensione obbliga lo spettatore a guardare l'oggetto del dipinto stesso che grazie all'alto potenziale evocativo del suo contenuto, finisce per coinvolgerlo ad un livello più profondo, quasi inconscio.

Un enigma irrisolto di significato che alla fine rende lo spettatore stesso consapevole della visione etnocentrica della propria cultura.

La stessa ansia è creata attraverso la giustapposizione, in alcuni sui lavori, di paesaggi tradizionali romantici che convivono con oggetti assolutamente non integrati sia per forma che significato come un costume da bagno femminile o una maniglia di plastica: il primo moderna icona del "desiderio, l'altro espressione di quell'urgenza contemporanea di rendere tutto trasportabile.

L'intento dell'artista è dunque quello di creare l'ennesimo dialogo irrisolto che ponga in relazione le nostre abitudini culturali e l'opera d'arte in quanto tale, una riconsiderazione

critica di quella che nel nostro tempo è la fruizione dell'arte contemporanea, che l'artista stesso definisce "propiedad de la prisa" (dominata della fretta).



OPERE | WORKS

| Jesús, para mañana 2013 técnica mista su tela 200 x 200 cm |





| Brindis furtivo 2012 tecnica mista su tela 200 x 200 cm |



| Vino para 8 2013 tecnica mista su tela 200 x 200 cm |



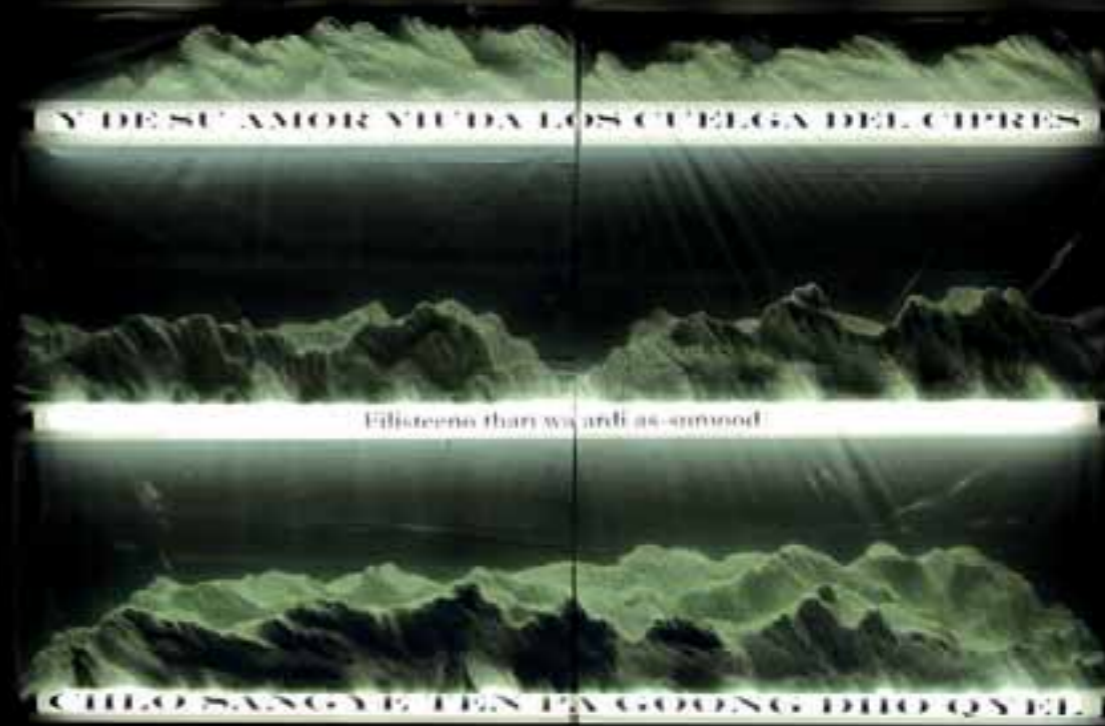


| Donantes 2013 tecnica mista su tela 200 x 190 cm |

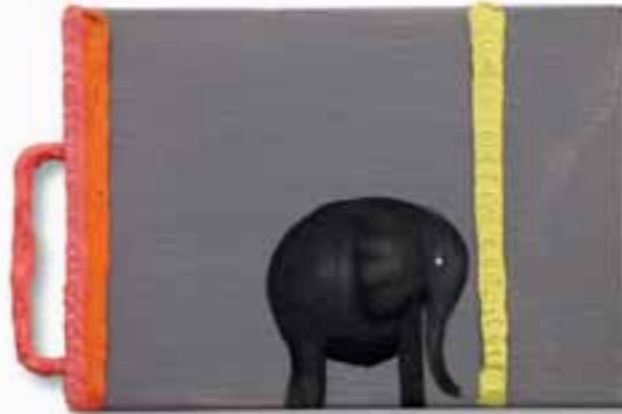




| Primo *inter pares* 2013 | installazione di tubo fluorescente, sacchetto di plastica, poliuretano 85 x 130 cm |









| Tsar 2013 tecnica mista su tela 32 x 40 cm |



| La danza 2013 tecnica mista su tela 32 x 40 cm |





| Siesta 2013 tecnica mista su tela 32 x 40 cm |



| Romeo y Julieta 2013 tecnica mista su tela 32 x 40 cm |



| Monzón 2013 tecnica mista su tela 32 x 40 cm |



| Cyd Charisse 2013 tecnica mista su tela 32 x 40 cm |



Nato a Telde, nel 1966, l'artista ha partecipato a esposizioni collettive e personali in diverse gallerie di Madrid, Barcellona, Tenerife, Palma di Maiorca, Berlino e Milano. Ha partecipato alla Biennale delle Isole Canarie, ed è stato scelto per rappresentare la Spagna alla Biennale di La Havana.

Il suo lavoro può essere trovato nelle collezioni di el CAAM, Centro Atlántico de Arte Moderno, il TEA, Tenerife Espacio de las Artes, o il ARTIUM Museo, così come in diverse collezioni private.

Born in Telde, in 1966, exhibits in galleries of Madrid, Barcelona, Tenerife, Palma de Mallorca, Berlin and Milano. He has participated in the Canary Islands Biennale, as well as chosen to represent Spain in the Biennale of La Habana.

His work can be found in the collections of el CAAM, Centro Atlántico de Arte Moderno, the TEA, Tenerife Espacio de las Artes, or the ARTIUM Museum, as well as in several private collections.

#### Esposizioni personali | Solo show

- 1996 Sala San Antonio Abad. Las Palmas de Gran Canaria.  
“¡Ale-Hop!”. Círculo de Bellas Artes de Santa Cruz de Tenerife.
- 1997 Ermita del Gran Poder. Bajamar.
- 2000 Galería Manuel Ojeda. Las Palmas de Gran Canaria.
- 2001 “Los cuadros malos”. Academia Crítica. Santa Cruz de Tenerife.
- 2004 “Espacio velado”. Galería Manuel Ojeda. Las Palmas de Gran Canaria.
- 2006 “La sub-serie”. Galería Manuel Ojeda. Las Palmas de GC.
- 2007 “Remanso”. Centro de Arte La Recova. Santa Cruz de Tenerife.
- 2009 Galería Fernando Pradilla, Madrid.  
SAC, Sala De Arte Contemporáneo de Santa Cruz de Tenerife.
- 2011 Punto Contrapunto, Sala Pelaires, Mallorca (con Rafael Grassi).
- 2013 “Dominati dalla fretta”. Nuova Galleria Morone, Milan.
- 1993 “III Muestra de Pintura y Escultura UAP”. Sala de Exposiciones del Colegio de Arquitectos de Canarias. Santa Cruz de Tenerife.  
Muestra de artistas jóvenes. Ayuntamiento de Telde. Gran Canaria.
- 1996 “Figuraciones indígenas”. Sala de Arte la Granja y Círculo de Bellas Artes en Santa Cruz de Tenerife.  
Sala La Regenta en Las Palmas de Gran Canaria.
- 1998 3ª Bienal de Miniaturas, “El Mar”. Ermita Gran Poder de Bajamar. Tenerife.  
Proyecto “Tenerife-North East of England”. Sala de Arte y Cultura de Cajacanarias en La Laguna. Tenerife.
- 1999 “La isla como taller”. Sala de Arte La Recova. Santa Cruz de Tenerife.  
“Gramática Parda”. Sala de Arte b.d. Santa Cruz de Tenerife.  
“Meninas”. Galería Mácula. Santa Cruz de Tenerife.  
“Postales desde el frente”. Anteneo de La Laguna. Santa Cruz de Tenerife.
- 2000 ARCO'00. Stand ABC. Madrid.  
“Signos”. CAAM-Ermita San Antonio Abad. Las Palmas de Gran Canaria.  
“Vicente López-Pedro Hernández Rivero”. Galería Mácula. Santa Cruz de Tenerife.  
“La manzana verde”. Sala Los Lavaderos. Santa Cruz de Tenerife.  
“Movimientos paralelos”. Casa de la Cultura. Maspalomas. Gran Canaria.
- 2001 “Divina tragedia”. Galería Espacio Líquido. Gijón.  
“Esto no es una fotografía”. Centro de Fotografía Isla de Tenerife. Santa Cruz de Tenerife.  
“Generación 2001”. Casa América. Madrid. Exposición itinerante.

#### Esposizioni collettive | Group show

- 2002 “Esto no es una fotografía”. CAAM-Ermita San Antonio Abad. Las Palmas de Gran Canaria.  
“Sístole y diástole”. Espacio C. Camargo, Cantabria.  
“Libertades vigiladas”. Galería Val-i-30. Valencia.  
“Multicultural”. Ateneo de La Laguna. Tenerife.
- 2003 “Las tentaciones de San Antonio”. CAAM, Ermita San Antonio Abad. Las Palmas de Gran Canaria.  
“Judas Arrieta, Chus García-Fraile, Pipo Hernández”. Galería ADN. Barcelona.  
“En sus treces”. Galería ADN. Barcelona.
- 2004 Bienal Dakar. Dak-Art 2004.
- 2005 VIII Bienal Martínez Guericabeitia. Valencia.
- 2008 “La otra orilla”. Galería Manuel Ojeda. Las Palmas de Gran Canaria.
- 2009 “Alta Tensión” (comisariado por Andrés Isaac). Galería Fernando Pradilla, Madrid.  
Canarias. Ida y vuelta. Espacio Canarias Creación y Cultura, Madrid.  
2ª ed. Bienal de Canarias.  
10ª ed. Bienal de La Habana, Cuba.
- 2010 Pintura canaria del siglo XX, Nuevo Ayuntamiento, Praga y Galería Municipal de Brastislava.  
Aniversario de la Galería Fernando Pradilla, Madrid.
- 2011 Lenguajes en papel 2, Galería Fernando Pradilla, Madrid.
- 2012 “Malas Artes”, Galería Nieves Fernández, Madrid.  
“The Cross Shown”, Nuova Galleria Morone, Milan.  
Summer show, Galería Fernando Pradilla, Madrid.  
Lenguajes en papel, 3. Galería Fernando Pradilla, Madrid.

#### Premi | Awards

- 1998 Premio de pintura en la Bienal de Artes Plásticas. Santa Cruz de Tenerife.
- 1999 2º Premio en el Certamen de Pintura de Cajacanarias. Santa Cruz de Tenerife.  
2º Premio en el Certamen de Pintura Viña Norte. Santa Cruz de Tenerife.
- 2000 Mención de Honor en el I Concurso ABC de pintura. Madrid.

#### Musei e collezioni | Museums and collections

- Artium, Museo Vasco de Arte Contemporáneo, Vitoria.
- CAAM, Centro Atlántico de Arte Moderno, Las Palmas de Gran Canaria.
- Colección Gobierno de Canarias.
- TEA, Tenerife.

PIPO HERNÁNDEZ  
dominati dalla fretta  
nuova galleria morone | milano  
08.05 | 28.06.2013

editore | editor  
Nuova Galleria Morone. Milano

testo | text  
Mara Pradella

progetto grafico | graphic project  
Sara Salvi | Milano

fotografie | photo by  
Bruno Bani | Milano

si ringrazia | thanks to  
Galeria Nieves Fernandez | Maria del Carmen Rivero Navarro  
Agustin Hernández Artilés | Javier Hernández Rivero  
Carlos Alberto, Jose Maria, Juan Francesco Hernández Rivero  
Karina Beltrán | Santiago Palenzuela | Alexis W.  
Monica Temporiti | Andrea Bortolotto

stampato in 300 copie a cura di | printed in 300 copies by  
Graphic & Digital Project | Milano

**NUOVAGALLERIA MORONE**  
arte contemporanea

l - 20123 milano

via nerino 3

t +39 02 72001994

f +39 02 72002163

[www.nuovagalleriamorone.com](http://www.nuovagalleriamorone.com)